



Don Ruggero Gorletti, presso la Pul, ha discusso la tesi di dottorato in diritto canonico dal titolo «L'eresia. Un delitto contro la fede riservato alla Congregazione per la Dottrina della Fede», conseguendo la votazione di 90/90 (summa cum laude). Il relatore della tesi, Manuel Arroba Conde, ne ha chiesto la pubblicazione integrale. Pubblicata la tesi, don Ruggero conseguirà il titolo di dottore.

## l'anniversario. Cinquecento anni fa a Marmoreo nasceva la rettoria separata da Casanova Lerrone. Oggi il vescovo Borghetti presiede il solenne pontificale

# Una parrocchia da cinque secoli



Un momento storico della processione di paese

*Per il parroco don Nania «questo evento è l'inizio di un risveglio spirituale e di fede che ci aiuterà ad affrontare le sfide del futuro»*

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Grande festa oggi, a Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone, per i 500 anni dalla fondazione della parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Il vescovo coadiutore Guglielmo Borghetti presiederà, alle 17.30, il solenne pontificale e, a seguire, la processione. Quindi verrà inaugurata, nell'oratorio, una mostra

fotografica sulla storia di Marmoreo e verrà presentato un piccolo volume, a cura della giornalista de *Il Secolo XIX* Federica Pelosi e di Gerry Delfino, sulle vicende della parrocchia dal 1516 ai giorni nostri. La storia della Parrocchia, affidata proprio al racconto di Pelosi e Delfino, parte dal 25 marzo 1516, quando fu

richiesta dai residenti della frazione della Val Lerrone l'indipendenza dalla chiesa di Sant'Antonino di Casanova. Una richiesta accolta perché motivata, come descritto nell'atto costitutivo datato 2 aprile, dalla distanza di Marmoreo da Casanova che impediva la partecipazione dei fedeli alla Messa: d'inverno, per il troppo freddo, e d'estate, per il caldo eccessivo. «Pertanto - si

legge nel documento del 1516 - gli abitanti patiscono un grave danno spirituale: non solo accade che i bimbi muoiano senza Battesimo, ma anche gli adulti restano privi, nella necessità, dei Sacramenti». Per il sindaco di Casanova Lerrone, il geologo Michael Volpati, «oggi è una grande festa per Casanova Lerrone: i 500 anni rappresentano

un evento che riunisce l'intera comunità nella fede cristiana. La Chiesa per noi è centro di aggregazione, punto di riferimento per grandi e piccoli, soprattutto in un periodo dove odio e cattiveria di pochi cercano di destabilizzare e distruggere la serenità di tutti noi. Cerimonia come quella di oggi a Marmoreo ci uniscono e ci rendono consapevoli delle nostre origini, del nostro Credo e della nostra forza». Cosa colpisce della Chiesa e della comunità parrocchiale di Marmoreo? È il parroco, don Armando Nania, a risponderci sottolineando, ancora una volta, «la tenacia dei parrocchiani

### L'atto del 2 aprile 1516

2 aprile 1516 è la data dell'atto costitutivo della parrocchia di Marmoreo, quando venne eretta in rettoria, separata dalla chiesa di Casanova Lerrone, come da richiesta degli abitanti «davanti al notaio Antonio Romano e alla presenza del reverendo don Verano Riccio, arcidiacono di Albenga». E sarà «lo stesso reverendissimo don Verano in qualità di rappresentante del tribunale» a chiedere al notaio di sancire la nascita ufficiale della parrocchia.

nell'attaccamento alle loro tradizioni religiose nonostante il calo demografico e l'entusiasmo dei giovani nel voler coinvolgere il maggior numero di persone alle varie iniziative di questo cinquecentenario, spendendo molto del loro tempo e delle loro risorse». «Questo anniversario - aggiunge ancora don Armando - deve essere anche l'inizio di un risveglio spirituale permanente, un rinnovamento della fede che guardando al passato sappia camminare verso il futuro affrontando le sfide della globalizzazione, del paganesimo del nostro tempo, dei bisogni di Dio dell'uomo contemporaneo». «Festeggiamo con gioia i 500 anni della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Marmoreo - spiega il vescovo Borghetti - perché questa comunità, pur ridimensionata nel numero di abitanti mantiene forte identità e senso di appartenenza. Un segno di fede che brilla ed illumina dalla Val Lerrone la nostra Chiesa diocesana in cammino e che ancor oggi infonde, con la sua storia, fiducia nell'attualità della parrocchia, "fontana del villaggio" (San Giovanni XXIII) a cui attingere la freschezza della Parola di Dio e la forza dei Sacramenti».



Il Vescovo Borghetti

### le nomine in diocesi

#### La Patrona «dona» i nuovi parroci

Nella solennità della Madonna di Pontelungo, patrona della diocesi di Albenga-Imperia, ieri, sono state rese pubbliche le nuove nomine di parroci. Don Ivo Raimondo, vicario generale, diventa parroco della Cattedrale di Albenga lasciando la Concattedrale di Imperia e farà il suo ingresso domenica 25 settembre. Don Lucio Fabbris è nominato parroco della parrocchia della Basilica Concattedrale di San Maurizio in Imperia e farà il suo ingresso domenica 2 ottobre. Don Alberto Casella è nominato vicario parrocchiale della Basilica Concattedrale di San Maurizio, lascia la rettoria dell'Annunziata e mantiene il titolo di parroco di Oliveto in Imperia; Don Stefano Caironi è il nuovo parroco della Parrocchia di San Benedetto Revelli in Imperia, farà il suo ingresso il primo ottobre; lascia Artallo e mantiene le parrocchie di Pantasina e Case Carli; don Ivan Cattaneo è nominato parroco di Artallo e assume anche la rettoria dell'Annunziata in Imperia, data di inizio ministero da definire. Don Fabio Bonifazio, pur rimanendo vicario parrocchiale della parrocchia di Cristo Re in Imperia, diventa parroco di Sant'Agata in Imperia, farà il suo ingresso il 30 settembre. Don Angelo Chizzolini è nominato parroco di Verzi, farà il suo ingresso il 24 settembre; don Pablo Aloy è nominato parroco di Diano Castello, farà il suo ingresso il 14 agosto. Don Silvano Dematteis dal 2 luglio è il nuovo responsabile della sezione musica sacra dell'Ufficio liturgico diocesano. Il 4 ottobre, inoltre, nella Cattedrale di Albenga, alle 17, sarà ordinato sacerdote il diacono Gianluigi Peirano.

### gli appuntamenti

## L'arte del Ponente ligure apre a musica e teatro

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Due gli eventi di singolare rilievo nell'estate del Ponente ligure, che si svolgono nel territorio della diocesi di Albenga-Imperia. Uno è il 53° Festival internazionale di Musica da Camera, fondato dal violinista ungherese, Sandor Vegh, il quale adottò come sede della rassegna musicale l'antica piazza dei Corallini, davanti alla chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista, a Cervo. Dal 1964, l'appuntamento si è rinnovato nel luglio e agosto di ogni anno, fino a oggi. Sono pronti infatti 18 appuntamenti: 13 in piazza dei Corallini, 4 nell'oratorio di santa Caterina e uno nell'area naturalistica «Parco dei Ciapà». Si tratta di concerti serali di musica classica, famosi per la frequentazione di artisti provenienti da tutto il mondo e conosciuti come musicisti di primo piano. Musicisti che, per fare qualche nome, vanno da Arturo Benedetti Michelangeli a Nikita Magaloff, da Martha



Sagrato di Cervo

Argerich ad Alexis Weissenberg, da Uto Ughi a Salvatore Accardo, a Severino Gazzelloni: nomi che hanno dato lustro al festival, animando la musica come bellezza, capace di declinare lo stupore dell'anima umana con l'incanto divino del cielo stellato, la luna e gli ondeggi increspati del mare e l'umana esecuzione di note e di ritmi che giungono al cuore. Continua la tradizione musicale di Cervo, nei Corallini, l'attuale stagione estiva, che inizia in luglio con il concerto di Enrico Dindo e Monica Cattarossi (16), con Stefano Bollani (21), Andrew Tyson (23) e Trio Metamorphosi (29). In agosto si prosegue con Quintetto di fiati del «Carlo Felice» di Genova (3), Massimo Quarta e Stefania Redaelli, Aleksey Semenenko e Inna Firsova (9), Simone Rubino (12), Chi Ho Han (16), Fabrizio Bosso e Luciano Biondini (19), Quartetto d'archi Carmina (25), David Geringas e Ian Fountain (29). Concludono i Docenti Accademia estiva di Cervo (31). Compie invece il 50° anniversario il Festival teatrale di Borgia

Verzei, il quale, oltre a ricordare Gilberto Govi nel 50° anno della morte, ha come filo conduttore «Gli umani sentimenti». Dieci appuntamenti, 22 serate, 9 prime nazionali, 3 anteprime al festival: è il bagaglio culturale presentato dal cartellone 2016. Gli spettacoli teatrali, tutti alle ore 21:30, si svolgono in piazza S. Agostino. Solo la prima nazionale «Happy Goldoni!» si è tenuta, giovedì scorso, nelle Grotte di Borgia Verzei. Continuano le anteprime, venerdì 8 luglio, la prima nazionale «Romeo e Giulietta», mentre sabato 9, sarà il concerto «Festival in musica» a ricordare il Cinquantennale con la giovane orchestra della Riviera dei Fiori, «Note libere», diretta da Cesare DePaulis. Sempre in prima nazionale, la rassegna teatrale inizierà dal 14 al 16 luglio, con la celebre commedia di Niccolò Bacigalupo, «I manezzi pe majà na figgia», uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi, scelto per la sua commemorazione. Pure il festival di Borgia Verzei usufruisce di uno spazio suggestivo, che affascina per il dialogo che avviene fra palco e ambiente, oltre naturalmente la bravura degli artisti dalle alte capacità interpretative. Molti sono infatti gli attori che nascono su questo palco e si distinguono nell'arte della recitazione e dello spettacolo, grazie anche a opere di primo piano.

### Oggi l'assemblea dell'Ucai

Si riunisce, oggi, alle 16, ad Albenga, in piazzetta dei Leoni, l'assemblea dei soci Ucai della sezione di Albenga-Imperia. Finalità della riunione è l'approvazione del bilancio per l'anno 2016. Durante l'incontro si parlerà inoltre della prossima assemblea nazionale dell'Ucai, chiamata a rinnovare le cariche associative. L'assemblea si svolgerà a Roma sabato 22 e domenica 23 ottobre e la Sezione diocesana dovrà scegliere un suo rappresentante, chiamato a eleggere i membri del nuovo consiglio, per il quale si candiderà anche il nostro presidente, Giovanni Sardo. L'ordine del giorno della riunione prevede infine di affrontare altri argomenti, dalle manifestazioni e mostre estive al tesseramento, e le varie ed eventuali.

## Diano Castello, la musica supera tutti i confini

A Diano Castello ritorna la seconda edizione di «ClassiCastello», la rassegna di musica classica che vede protagonisti maestri internazionali impegnati in corsi di perfezionamento e concerti. La manifestazione si terrà da sabato 9 a domenica 17 luglio, alle 21. Gli allievi sono 45 in arrivo da Italia, Turchia, Germania, Austria e Francia. Le lezioni aperte al pubblico si svolgono nella scuola elementare, al teatro Corcondia, nell'oratorio San Giovanni e San Bernardino, dalle 10 alle 19. Tra i 15 docenti la violinista Maristella Patuzzi, Cristina Leone, che segue la classe di pianoforte per i ragazzi fino ai 12 anni. Insegnerà canto lirico il savonese, Marco Camastra. Dalla Turchia giungono Beste Taknaz Modiri e Cihat Askin. Altri insegnanti sono Roberto Isoglio, direttore artistico di «ClassiCastello», Mario Panciroli e Can Okan. Tra i docenti ci sarà pure il flautista, don Silvano Dematteis, che ha partecipato a numerosi concorsi, ricevendo molti primi premi (Rovere d'Oro, Tortona, Genova, Verbania, Stresa). La prima serata sarà nella chiesa parrocchiale e suoneranno i docenti; nelle esibizioni successive saranno protagonisti docenti e allievi.

Manuela Volpe Ferrari

## Festa per i due «pilastrini» della Chiesa

*La confraternita del Parasio a Imperia ricorda san Pietro ad Aurigo le celebrazioni in onore del patrono Paolo*

DI GIÒ BARBERA

È uno degli eventi maggiormente attesi durante l'estate a Porto Maurizio. Organizzata nei minimi dettagli anche quest'anno la Confraternita di san Pietro Apostolo ha riproposto le celebrazioni in onore di san Pietro Apostolo nel suo storico oratorio di Porto Maurizio. Come sempre la vera attrazione del calendario di eventi religiosi è stata la processione notturna per le vie del quartiere storico portori-

no della cassa di san Pietro. Giunti in piazza Raineri, dopo una breve sosta con riflessione e preghiera, si è svolta la tradizionale volata della cassa lungo la salita verso l'oratorio di san Pietro al Parasio con il bacio della reliquia. Il tutto è avvenuto nello storico oratorio, edificio prezioso e ben conservato arroccato sul promontorio portorino alla presenza anche delle autorità cittadine: in testa il sindaco Carlo Capacci e il vice Giuseppe Zagarella che hanno partecipato anche al corteo sfilato in via Strafforello e Carlo Botta. E una Messa è stata celebrata anche ad Aurigo, presso il santuario di san Paolo, unico in tutta la Liguria dedicato al santo. La funzione è stata celebrata alla presenza del parroco di Aurigo don Phaniel Kanema, con la partecipazione delle autorità civili e militari, tra



La processione per san Pietro

questi il presidente della provincia di Imperia Fabio Natta. La messa, presieduta dal frate francescano conventuale dello Zambia Joseph Moutema, è stata animata dai ragazzi della comunità aurigense.